

Policlinico: stanze e sale parto rinnovate per rendere più confortevole la degenza

Un nuovo nido per la cicogna

di Lucia Maini

Si potenzia il settore materno-infantile del Policlinico di Modena. E' stata, infatti, da poco inaugurata una parte della clinica ristrutturata, dedicata ad Ostetricia Ginecologia, che ora arriva a un livello di "confort uguale o forse anche meglio del reparto a pagamento" spiega il prof. Annibale Volpe, direttore della struttura complessa di Ostetricia Ginecologia. Cinque nuove stanze destinate alle donne che hanno partorito con parto fisiologico, due nuovi ambulatori dell'Accettazione Ostetrico-ginecologica, altre 5 stanze per il travaglio-parto ristrutturate, così come l'isola neonatale che ospita i bambini venuti alla luce con difficoltà. E per finire venerdì 12 ottobre è stata inaugurata anche la nuova area accoglienza "Luciano Pavarotti" per i genitori di Neonatologia, grazie al contributo economico della famiglia del Maestro Pavarotti. "Da 6, 7 anni a questa parte il numero dei parti è raddoppiato - afferma il prof. Volpe - ciò è do-

vuto soprattutto alle non italiane. Abbiamo un 30% di parti di non comunitarie e negli ultimi anni l'incremento è stato per due terzi delle non comunitarie e circa un terzo delle italiane". Nel 2007 sono state 240 le donne che hanno partorito al Policlinico. "L'Emilia Romagna era la regione in cui si facevano meno figli - prosegue - e ancora oggi l'Italia è all'ultimo posto al mondo come natalità.

Secondo le previsioni dell'Oms se nel 1975 c'erano 6 nipoti ogni 2 nonni, nel 2050 ci saranno 6 nonni ogni 2 nipoti". Fortunatamente, aggiunge Volpe "la tendenza sta cambiando: negli ultimi due anni c'è un incremento dei parti anche da parte delle donne italiane". Altro dato da segnalare è l'innalzamento dell'età media delle donne in dolce attesa. Le future mamme che si rivolgono al Policlinico di Modena possono scegliere come partorire: "Una volta selezionato un parto fisiologico - spiega il direttore - può partorire da sola insieme ad un'ostetrica che la segue per tutto il travaglio, (circa un 10-12% sceglie questo tipo di parto), o normalmente nelle sale travaglio parto dove c'è anche il medico e un familiare, e anche se noi lo sconsigliamo può fare il taglio cesareo anche in assenza di motivi medici". E', inoltre, possibile scegliere di fare la parto analgesia, con l'anestesista che segue la partorienti insieme all'ostetrica. Infine, anche se ancora poco richiesto, è possibile ricorrere anche all'agopuntura o alla tens.